Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2015: 19.362
Lettori Ed. I 2016: 147.000
Quotidiano - Ed. Venezia

IL GAZZETTINO VENEZIA MESTRE

Dir. Resp.: Roberto Papetti

10-MAG-2017
da pag. 2
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

NOSTRA INCHIESTA

Un altro sbandato muore al Lido nell'area "ostaggio" del degrado

DEGRADO Immagine eloquente della situazione nella zona abbandonata del Lido

Brunetti e Mayer alle pagine I e III

Ecco il Lido degradato da morire

Balordi negli edifici abbandonati degli Alberoni, dove l'altra sera è stato trovato un cadavere

L'INCHIESTA

La situazione delle colonie si aggiunge a quella dell'ex Ospedale al mare

PARALISI

Grandi progetti irrealizzati Vertenze legali e abbandono Così si è gettato un patrimonio

Roberta Brunetti
VENEZIA

Qui scorrazzavano i bambini in vacanza tra spazi che, trent'anni fa, dovevano essere un sogno. Qui oggi, in uno scenario da incubo, vengono a passare le loro notti sbandati senza speranze, che agli abitanti degli Alberoni fanno paura. Triste epilogo per la colonia Principi di Piemonte, orgoglio di fine anni '30, in decenni meno lontani più nota come colonia Marina Padova, dove l'altra sera è stato trovato il cadavere di un 67enne croato, morto già da giorni. E ci voleva un altro morto per riportare l'attenzione su questa ennesima storia lidense di abbandono e fallimento. Nei giorni sfavillanti della Biennale d'arte, l'ex isola d'oro mostra così il suo volto più desolante. L'ex ospedale al Mare è il caso più eclatante: un grande progetto abortito, un futuro ancora incerto, un enorme complesso nel degrado diventato bivacco per senzacasa d'ogni tipo. Agli Alberoni si rischia di replicare, soprattutto alla colonia Padova, ma per certi aspetti anche nell'attiguo

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2015: 19.362
Lettori Ed. I 2016: 147.000
Quotidiano - Ed. Venezia

IL GAZZETTINO VENEZIA MESTRE

Dir. Resp.: Roberto Papetti

10-MAG-2017
da pag. 2
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

ex hotel Green House, l'ultimo ad essere stato abbandonato, o nella vicina colonia Inpdap, chiusa dal 2007. Contenitori vuoti, dove a più riprese sono stati segnalati intrusi.

Ieri entrare alla colonia Padova era tanto facile, quanto impressionante. Un viaggio in un degrado stratificatosi nei decenni. Inutilizzata da fine anni Ottanta, passata di proprietà non senza strascichi legali, qui volevano realizzare un villaggio turistico, più di recente un centinaio di appartamenti. Di quegli annunci restano solo i ponteggi e una gru arrugginiti nel giardino infestato dai rovi. La catena sul cancello è tagliata, ma anche la rete è bucata. Il via vai, è chiaro, va avanti da anni. Lo spettacolo più impressionante è quello degli edifici. In quello centrale, a quattro livelli, si "indovinano" la chiesa, il teatro, gli spazi comuni, le tante stanze... Ma gli infissi sono distrutti, i calcinacci cadono, qualche pavimento è crollato. Ovunque i segni dell'abbandono e del passaggio di un'umanità perduta. Cumuli di rifiuti, tra avanzi di cibo, vestiti, scarpe, bottiglie di plastica, qualche parole crociata, tante lattine di birra e cartoni di vino. Al primo piano la stanza dove, con ogni probabilità, è morto il povero croato. L'odore del cadavere è ancora fortissimo. Due stanze più in là una stanza più abitata. Ci sono almeno quattro giacigli, un fornelletto per cucinare, un ombrello aperto. Ma tutto si confonde con i rifiuti sparsi ovunque. A dominare il tutto quei i cartoni di vino vuoti, acquistati in un supermercato del centro, che devono segnare le vite di questi inquilini.

Nella strada centrale degli Alberoni li vedono passare ogni giorno. Ma chi te ne parla preferisce l'anonimato. Comunque fanno un po' paura. «Prendono l'autobus la mattina presto per tornare la sera. Ogni tanto chiedono qualcosa da mangiare. Sono sempre ubriachi». Fino all'anno scorso erano di casa all'ex Inpdap, più "accogliente". Poi l'Inps, a cui è passata la struttura, ha eliminato tutti gli arredi e chiuso l'accesso agli edifici con reti zincate. Ieri la rete era sfondata in un punto e si poteva entrare in giardino, ma gli stabili sembravano in effetti vuoti. Certo, con qualche vetro rotto dai vandali. «Una struttura così è difficilmente difendibile - ammette Graziano Numa, responsabile per il Veneto del patrimonio immobiliare Inps - abbiamo deciso di difendere gli stabili. Queste persone le abbiamo viste, non ci sono parse aggressive, più che altro degli sbandati». Un problema di «marginalità» per Daniela Giadresco, di un neonato comitato per migliorare la viabilità degli Alberoni. «Se ci sono questi spazi vuoti, questa gente si rifugia lì. Non ci sono nemmeno strutture sociali di riferimento o di segnalazione. Questa è la marginalità». Una marginalità che rischia di diventare un segno del Lido.

© riproduzione riservata

ENTE PUBBLICO
A destra le strutture dell'ex colonia Inpdap agli Alberoni

DORMITORI PER SBANDATI
Alcune stanze dell'ex colonia Padova che con l'edificio ex Inpdap e il Green House versa in stato di abbandono totale (**Fotoattualità**)

data stampa
dal 1980 monitoraggio media